

Una delle azioni pilota progetto Smartcommuting, di cui il comune di Rimini è Capo fila è quella di implementare la condivisione dell'auto privata (car - pooling) tra studenti e genitori principalmente per gli spostamenti casa-scuola, predisponendo anche l'attivazione del servizio per gli spostamenti casa-lavoro da parte degli insegnanti, dei dipendenti comunali e scolastici. L'area in cui concentrare il servizio di car pooling è Viserba, in cui è situato il centro studi nord, zona in cui sono presenti istituti scolastici per studenti di varie età, dai 3 ai 19 anni, concentrandosi prioritariamente sugli spostamenti degli utenti delle scuole di I° e II° grado. Tra studenti, insegnanti e lavoratori si raggiunge un numero di circa 5000 pendolari giornalieri che si spostano prevalentemente in auto dal centro di Rimini o dai Comuni limitrofi a causa di un insufficiente servizio di trasporto pubblico; gli autobus sono sovraffollati e gli orari dei treni della linea Rimini-Ravenna che collega il centro di Rimini e alcuni Comuni vicini con il polo di Viserba non coincidono con gli orari degli studenti e dei lavoratori. Il Comune di Rimini, chiaramente, non può modificare gli orari dei treni sul collegamento ferroviario regionale in quanto di competenza dall'Agenzia Nazionale Ferrovie dello Stato. Ciò comporta che i genitori accompagnano i propri figli a scuola con le proprie automobili e molto spesso per quanto riguarda i lavoratori si verificano situazioni in cui per ogni auto vi è una sola persona; questo fa sì che si creino situazioni di congestione di traffico soprattutto specialmente negli orari di entrata e uscita da scuola.

L'idea di utilizzare il car pooling si riferisce alla possibilità quindi di ridurre il flusso di auto in prossimità del centro scolastico e di offrire ai giovani una modalità di viaggio nuova, interessante, comoda e sociale.

In questo modo si ha un duplice vantaggio; il primo è quello di occupare posti liberi in auto che sarebbero comunque in movimento ed il secondo è quello di ridurre il disagio causato dal congestionamento delle strade.

In un'ottica di car pooling molti conducenti possono diventare passeggeri ed il risultato è un notevole risparmio di risorse ed inquinanti.

In questo modo si ha la possibilità di generare opportunità di collaborazione tra i pendolari, per accumulare un "capitale fiduciario" inimmaginabile fino a pochi anni fa; questa azione, quindi, si dirige verso una nuova fase di condivisione dell'economia e scambio tra le parti.

Vorremmo creare un gruppo di lavoro per utilizzare la creatività degli studenti e progettare insieme una campagna promozionale per il car- pooling.

Contestualmente all'incontro sul car pooling, nella stessa giornata dell'8 ottobre 2019 vorremmo anche offrire un momento agli studenti per vedere e magari testare una cargo bike, un mezzo ecologico e pratico utilizzato non solo per il trasporto delle persone, ma anche per la consegna delle merci. L'incontro darà la possibilità per fare il punto sulle problematiche relative alle infrastrutture dedicate alle cargo bike per dare più spazio ad un veicolo che non è solo passione e comodità di trasporto, ma una vera e propria possibilità imprenditoriale.

Questa iniziativa è inserita all'interno del progetto CCCB CityChangerCargoBike del programma europeo Horizon 2020 di cui il Comune di Rimini fa parte. CCCB mette a contatto una squadra di 20 partners dalla Norvegia alla Grecia, dal Regno Unito alla Bulgaria. L'iniziativa accrescerà e supporterà la conoscenza delle cargo bikes e delle iniziative su di esse, attraverso lo studio delle migliori pratiche già in atto in Europa. In questo modo si adotteranno incoraggianti sviluppi, che permetteranno azioni logistiche più sostenibili, miglioreranno gli spazi pubblici, coinvolgeranno i cittadini e ridurranno la congestione del traffico.